

Metropolita Antonij: Ogni parrocchia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" deve pagare al Fanar una somma minima di 4000€

di Tat'jana Chajka

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 11 luglio 2019



il metropolita Emmanuel di Francia e il capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", Epifanij Dumenko. Foto: lb.ua

Quando il Fanar ha scoperto che il trasferimento dei luoghi di culto ucraini promessi da Poroshenko è andato storto, a ciascuna parrocchia è stata addebitata una tassa per il Tomos, ha detto il metropolita Antonij.

Il 9 luglio 2019, il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, ha detto ai giornalisti di Radar sul canale NewsOne che, dopo tentativi infruttuosi di ottenere i luoghi di culto ucraini, Costantinopoli ha imposto una tassa sul Tomos a ogni parrocchia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Secondo lui, i rappresentanti del patriarca Bartolomeo hanno cercato di stabilire un rapporto con il presidente Vladimir Zelenskij e scoprire se è pronto a rispettare gli accordi raggiunti con l'ex presidente Petro Poroshenko sul trasferimento di un certo numero di

chiese e monasteri ucraini al Fanar.

"Questo incontro non è stato un successo", afferma il metropolita Antonij. "Quando questo non ha funzionato, Emmanuel (il metropolita Emmanuel di Francia, *ndc*) ha presentato una fattura a Epifanij", dice il metropolita.

Secondo sua Eminenza Antonij, dopo i tentativi infruttuosi di ricevere i luoghi di culto ucraini, Costantinopoli ha deciso di ricostituire il tesoro in un altro modo - ora ogni parrocchia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" dovrà pagare per il Tomos. La commissione varia da 4.000 a 20.000 €.

"Hanno contato quante parrocchie (sarebbero entrate nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", *ndc*) quando la "Chiesa ortodossa autocefala ucraina" e il "patriarcato di Kiev" si sono fusi e hanno imposto una "tassa" su ogni parrocchia. L'imposta più piccola è di € 4.000, la più grande è di € 20.000. Questo è addebitato da ogni parrocchia. Così hanno inviato una stima per l'Epifania. è stato in seguito che Filaret ha dato il calcio a una fila ", ha detto il gerarca.

Gli stessi parroci della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" riferiscono della "retribuzione" che dovrebbero pagare al Fanar.

"Hanno detto che 28 milioni di euro dovrebbero essere concessi a Costantinopoli", dice uno dei "sacerdoti" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Tuttavia, questa informazione non è commentata nella "santa Chiesa dell'Ucraina", dicono i giornalisti.

Come ha riferito l'Unione dei giornalisti ortodossi, in precedenza un membro del Consiglio degli avvocati di Kiev, Rostislav Kravets, ha spiegato che, indipendentemente dal memorandum e dagli accordi firmati dal presidente dell'Ucraina Petro Poroshenko e dal patriarca Bartolomeo di Costantinopoli, legalmente il Fanar non può ricevere i monumenti architettonici che gli sono stati promessi. L'avvocato ha detto: "Al momento, la legge non prevede una possibilità come il trasferimento o la vendita di beni del patrimonio culturale che sono di livello nazionale e di proprietà statale".